

Proposta di Workshop di Sil Firenze
per Convegno SIL **Ecopoetiche/ecopolitiche. Poesia come cura del mondo**

Parole per guarire

Se intendiamo la poetica come poietica, riscoprendo l'etimologia greca del termine poïesis, cioè produzione, creazione, donazione di senso alla realtà, assume un significato molto ampio che include tutta la letteratura, l'arte e la politica come produzione di buone pratiche.

L'atto di dare senso al reale può essere interpretato come un prendersi **cura**, ossia una pratica tesa a riparare il mondo. Potremmo allora chiederci: in che modo si manifesta il potenziale terapeutico della parola? Quali autrici ci danno indicazioni su come portare avanti il lavoro di cura del mondo, si interrogano su come "riparare i viventi", un'umanità ferita che si è scoperta limitata e vulnerabile in un pianeta ammalato?

Se è vero che il compito della letteratura è "ricomporre l'infranto" (Benjamin) potremmo indagare la scrittura come attività riparativa, e prendere in esame le possibili pratiche di cura. Dal ricucire gli strappi al riconnettere l'interiorità e il mondo (Anedda), dal prestare attenzione ai "bambini feriti" di ogni età (Candiani, Ortese), fino ad attraversare le ferite del passato per rileggere l'oggi (Hartman, Mengiste), sono tante le autrici che cercano 'salvezza' nelle parole. E tentano di **divenire con** il mondo stesso, per istituire un nuovo rapporto fra vivente e non vivente, umano e non umano, creando "alleanze trasversali", considerando le "specie compagne" (Haraway, Haushofer, von Arnim...), opponendosi così alla visione antropocentrica e al neocolonialismo occidentale.

Per dare maggior spazio allo scambio, non sono previste relazioni individuali ma usiamo una formula interattiva basata sulla circolazione preventiva via internet di brevi saggi di ogni partecipante.

Riferimenti bibliografici:

Antonella Anedda, *Salva con nome*, Mondadori, 2012

Ingeborg Bachmann, *Malina*, Adelphi, 1987

Walter Benjamin, *Angelus Novus*, Einaudi, 1980

Sophia de Mello Breyner Andresen, *O nome das coisas*, Moraes Editores, 1997

Chandra Livia Candiani, *La domanda della sete*, Einaudi 2020; *Questo immenso non sapere. Conversazioni con alberi, animali e il cuore umano*, Einaudi 2021

Filelfo, *L'assemblea degli animali*, Einaudi 2020

Gabriella Ghermandi, *Regina di fiori e di perle*, Donzelli 2007

Donna Haraway, *Chthulucene. Sopravvivere su un pianeta infetto*, Produzioni Nero, 2019

Saidiya Hartman, *Perdi la madre. Un viaggio lungo la rotta atlantica degli schiavi*, Tamu 2021.

Maaza Mengiste, *Il re ombra*, Einaudi, 2021

Anna Maria Ortese, *Corpo celeste*, Adelphi 1997; *In sonno e in veglia*, Adelphi 1987.

Marija Stepanova, *Memoria della memoria*, Bompiani 2020

Maria Zambrano, *Verso un sapere dell'anima*, Raffaello Cortina, 1996

Date proposte on line: lunedì 14 e lunedì 21 febbraio 2022 (17-19,30)

Monica farnetti, elvira federici, gisella modica, pamelà marelli

Paola. E cimatti, maria grazia palazzo, raffaella polverini, marika mabak, leila fala, cristina fiordimela, francesca tisano silvia cascone

ISCRITTE			
Viviana	Scarinci	3.01.22	vivianascarinci@gmail.com
Gisella	Modica		gisellauno@gmail.com
Francesca	Tisano	27.12.21	francesca.tisano@gmail.com
Paola	Meneganti	12.01.22	pmeneganti@gmail.com
	Biblioteca Melusine	13.01.22	bibliotecadonne.melusine@gmail.com